

**C.I.S.S.
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI**

**Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po –
Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po –
Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San
Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2022**

**Ai sensi degli articoli 151 e 231 TUEL
dell'articolo 11, comma 6, D. Lgs. 118/2011
e dell'articolo 2427 codice civile**

**Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica, patrimoniale e dei servizi**

PREMESSA

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000 l'organo esecutivo deve allegare al rendiconto una relazione sulla gestione, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione all'entrata in vigore della disciplina in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011.

Le principali attività svolte nel corso del 2022 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI		S P E S E	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		COMP + RES				COMP + RES	
Fondo cassa al 01/01/2022		4.570.175,71					
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	2.489.003,87			Disavanzo di amm/ne	0,00		
F.P.V. parte corrente	525.056,08						
F.P.V. parte capitale	52.207,89						
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0,00	Tit.1 - Spese correnti	7.328.005,09	7.173.714,57		
Tit.2 - Trasf.correnti	9.292.835,39	7.783.909,55	FPV di parte corrente	611.833,48			
Tit.3 - Entrate extratributarie	534.522,11	571.056,83	Tit.2 - Spese in c/capitale	44.310,86	117.927,61		
Tit.4 - Entrate C/capitale	0,00	0,00	F.P.V. in c/capitale	8.690,03			
Tit.5 - Entrate da riduzione attività fin.	0,00	0,00	Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	9.827.357,50	8.354.966,38	TOTALE SPESE FINALI	7.992.839,46	7.291.642,18		
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00		
Tit.7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00		
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	412.094,75	404.034,31	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	412.094,75	447.142,78		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.305.720,09	13.329.176,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.404.934,21	7.738.784,96		
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO	4.900.785,88	5.590.391,44		
			DI CASSA				
TOTALE A PAREGGIO	13.305.720,09	13.329.176,40	TOTALE A PAREGGIO	13.305.720,09	13.329.176,40		

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione agli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2022 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio è redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al momento non vi sono voci attive, dal momento che le poste iscritte negli anni passati risultano completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Le aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Fabbricati demaniali 2%,

Altri beni demaniali 3%,

Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,

Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,

Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.

Automezzi ad uso specifico 10%,

Mezzi di trasporto aerei 5%,

Mezzi di trasporto marittimi 5%,

Macchinari per ufficio 20%.

Impianti e attrezzature 5%,

Hardware 25%,

Equipaggiamento e vestiario 20%,

Materiale bibliografico 5%,

Mobili e arredi per ufficio 10%,

Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,

Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,

Strumenti musicali 20%,

Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e non sono ammortizzate.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale al netto dell'importo accantonato a FCDE.

Debiti

I Debiti da finanziamento non sono presenti, in quanto nel 2015 è stato chiuso anticipatamente il mutuo assunto per la realizzazione della nuova sede del centro diurno e degli uffici del Consorzio.

I debiti di funzionamento verso fornitori, in ossequio al principio della contabilità finanziaria potenziata, sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I Debiti per trasferimenti e contributi e gli Altri Debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, riguardanti l'analisi dei risultati amministrativi, cioè l'illustrazione dello stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2022/2024 (esercizio 2022) e del DUP – Documento unico di Programmazione del medesimo triennio, come risultanti alla data del 31/12/2022 e l'andamento di entrate, spese e percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI	ALLE	PREVISIONI	FINANZIARIE
--	-------------------	-------------	-------------------	--------------------

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 è stato approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 6 del 29.03.2023.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza dell'Assemblea Consortile

- Deliberazione di Assemblea Consortile n. 13 del 26.07.2022 – Bilancio di previsione 2022/2024: Assestamento generale e verifica degli equilibri di bilancio
- Deliberazione di Assemblea Consortile n. 22 del 25.11.2022 – Bilancio di previsione 2022/2024: quinta variazione e verifica degli equilibri di bilancio
- Deliberazione di Assemblea Consortile n. 25 del 22.12.2022 – Bilancio di previsione 2022/2024 – Applicazione avanzo accantonato

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio di Amministrazione

- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 12.04.2022 - Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2021
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 20 del 27.05.2022 – Bilancio di Previsione 2022/2024: Seconda variazione. Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione/programma
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 31 del 27.09.2022 – Bilancio di Previsione 2022/2024: Quarta variazione. Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione/programma
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 35 del 25.10.2022 – Bilancio di Previsione 2022/2024: prelievo Fondo di riserva
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 44 del 29.11.2022 – Bilancio di Previsione 2022/2024: Sesta variazione adottata in via d'urgenza ex art. 175, comma 4 D. Lgs. n. 267/2000, ratificata dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 29 del 22.12.2022
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 13 del 06.04.2023 - Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2022

Variazioni di bilancio di competenza dei Responsabili

- Determinazione del Direttore Generale n. 213 del 30.09.2022 – Art. 175, comma 5-quater D. Lgs. n. 267/2000: variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato
- Determinazione del Responsabile Servizio Finanziario n. 221 del 11.10.2022 – Art. 175, comma 5-quater, lettera b) D. Lgs. n. 267/2000: variazione al bilancio di previsione 2022/2024 e conseguente variazione di PEG
- Determinazione del Direttore Generale n. 241 del 07.11.2022 – Art. 175, comma 5-quater D. Lgs. n. 267/2000: variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato
- Determinazione del Responsabile Servizio Finanziario n. 328 del 29.12.2022 – Art. 175, comma 5-quater, lettera b) D. Lgs. n. 267/2000: variazione al bilancio di previsione 2022/2024 e conseguente variazione di PEG

Nel corso dell'esercizio 2022 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione accantonato, vincolato e destinato a investimenti per € 2.489.003,87. Di questo ne è effettivamente stata utilizzata la quota parte pari a € 1.323.951,76. La parte rimanente è confluita nuovamente nell'avanzo accantonato, vincolato o destinato ad investimenti, secondo l'originaria provenienza.

Le restanti quote accantonate, vincolate e destinate ad investimenti nel risultato di amministrazione 2021 sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2022.

In avanzo vincolato sono inoltre confluiti i trasferimenti regionali 2022 sulla domiciliarità di anziani e disabili, i fondi per i caregiver, il FNA annualità 2021 e 2022, i trasferimenti da comuni fondi ex art. 1 comma 792 L. 178/2020 e ex art. 56 quater D.L. 73/2021, nonché la quota servizi Fondo Povertà annualità 2021.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire, dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'articolo 11, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			4.570.175,71
Riscossioni	1.861.986,33	6.897.014,36	8.759.000,69
Pagamenti	988.386,32	6.750.398,64	7.738.784,96
Saldo di cassa al 31 dicembre			5.590.391,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.590.391,44
Residui attivi	264.722,34	3.342.437,89	3.607.160,23
Residui passivi	411.692,59	1.034.012,06	1.445.704,65
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			611.833,48
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			8.690,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			7.131.323,51

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione), entro certi limiti, costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di

previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- 1 la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi
- 2 la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- 3 la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2022 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2021	31/12/2022
A) Risultato di amministrazione al 31/12	4.699.032,72	7.131.323,51
Parte Accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	160.000,00	160.000,00
Fondo passività potenziali al 31/12	236.100,00	184.866,15
Fondo rischi al 31/12	94.690,80	93.300,64
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12	60.000,00	65.300,00
B) Totale parte accantonata	550.790,80	503.466,79
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da principio contabili	368.826,10	370.457,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.997.411,64	5.052.038,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	3.366.237,74	5.422.496,27
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale parte destinata agli investimenti	138.191,24	141.058,24
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	643.812,94	1.064.302,21

Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D. Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue (allegato a/1 al rendiconto):

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2022	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti 2022	Risorse accantonate al 31/12/2022
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
Fondo passività potenziali	236.100,00	52.000,00	766,15	184.866,15
Fondo rischi	94.690,80	1.390,16		93.300,64
Fondo rinnovi contrattuali	60.000,00	34.700,00	40.000,00	65.300,00
				503.466,79

In relazione al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**, si evidenzia quanto segue:

- si è provveduto ad estrapolare la percentuale di non incassato sui soli residui per il quinquennio precedente e se ne è calcolata la media semplice
- il fondo è stato quantificato con il **metodo ordinario**, raffrontando gli incassi annui in conto residui con i RA alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio.
- Il FCDE così determinato era pari a € 91.185,07, a fronte di un avanzo precedentemente accantonato pari a € 160.000,00, che si è ritenuto di mantenere al momento inalterato, tenuto conto che esistono rischi legati all'effettiva esigibilità di alcuni crediti relativamente alle voci Rette Servizio di Assistenza Domiciliare, Rimborso rette disabili ed ex psichiatrici rivalutati disabili, rimborso mensa disabili.

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

RETTE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE						
CAP. _____	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	R.A. 31/12/2022
RESIDUO AL 01/01	34.361,21	65.752,67	53.172,77	80.397,71	60.727,74	36.175,72
INCASSATO C/ R.A.	17.780,98	45.471,01	26.328,39	49.761,74	24.552,02	44.823,34
%	48,25 %	30,85 %	50,49 %	38,11 %	59,57 %	FCDE minimo 36.815,56
Media semplice/ponderata					45,45%	FCDE accant. 46.815,56

RETTE TELESOCCORSO							R.A. 31/12/2022
CAP. _____	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022		
RESIDUO AL 01/01	3.344,84	5.562,02	4.032,37	6.010,02	4.418,50		3.352,45
INCASSATO C/ R.A.	2.047,23	3.963,09	1.776,80	3.167,33	1.066,05		1.714,98
98%	38,79%	28,75%	55,94%	47,30%	75,87%	FCDE minimo	2.499,77
Media semplice/ponderata					49,33%	FCDE accant.	2.499,77

RIMBORSO RETTE DISABILI							R.A. 31/12/2022
CAP. _____	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022		
RESIDUO AL 01/01	40.495,64	93.045,18	90.057,00	132.617,33	151.179,57		26.017,55
INCASSATO C/ R.A.	34.587,18	61.717,09	46.426,16	88.316,40	125.162,02		67026,10
%	14,59%	33,67%	48,45%	33,41%	27,21%	FCDE minimo	27.414,93
Media semplice/ponderata					29,46%	FCDE accant.	58.229,86

RIMBORSO MENSA DISABILI							R.A. 31/12/2022
CAP. _____	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022		
RESIDUO AL 01/01	21.915,30	34.300,70	26.625,40	19.808,40	23.832,40		15.432,40
INCASSATO C/ R.A.	12.104,00	22.980,30	11.241,00	5.568,00	8.400,00		14.188,00
%	44,77%	33,00%	57,78%	71,89%	64,75%	FCDE minimo	16.125,23
Media semplice/ponderata					54,44%	FCDE accant.	21.125,23

RIMBORSO RETTE DISABILI RIVALUTATI							R.A. 31/12/2022
CAP. _____	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022		
RESIDUO AL 01/01	3.258,50	14.689,55	10.606,07	29.712,58	29.647,02		22.584,16
INCASSATO C/ R.A.	3.258,50	14.689,55	7.589,51	25.326,16	7.062,86		12.302,22
_ %	0,00 %	0,00 %	28,44 %	14,76 %	76,18 %	FCDE minimo	8.329,58
Media semplice/ponderata					23,88%	FCDE accant.	31.329,58

	TOTALE F.C.D.E. rendiconto	€ 160.000,00
--	-----------------------------------	---------------------

Il **Fondo passività potenziali** accoglie gli accantonamenti per eventuali maggiori oneri a titolo di interessi che dovessero derivare all'ente relativamente alle partite in sospeso legate al fallimento di IDROERRE e oggetto di un contenzioso. Nel rendiconto 2021 è stata accantonata la somma di € 236.100,00. Nel 2022 è stata applicata al bilancio la somma di € 52.000,00 per il finanziamento del debito fuori bilancio derivante dalla quota di interessi maturati sulla fattura n. 215/s del 10.05.2011 di euro 85.328,75, oggetto di una sentenza esecutiva. La quota applicata è stata utilizzata per € 51.233,85, pertanto la differenza è riconfluita nell'avanzo accantonato. Non si è invece ritenuto di effettuare ulteriori accantonamenti in quanto, con il pagamento della fattura n. 215/s, le partite complessivamente sospese si sono ridotte di ammontare.

Il **Fondo rischi**, costituito in sede di rendiconto 2015 con l'accantonamento della somma di € 50.000,00, relativa al 10% non incassato del finanziamento regionale vincolato assegnato per la realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili, è stato implementato nel 2016 con l'importo di € 37.693,14, legato agli eventuali rimborsi ai Comuni consorziati delle spese di gestione delle diverse sedi, in particolare al Comune di Chivasso per la sede di Via Cappuccini, e nel 2017 con l'importo di € 4.092,60, legati allo stralcio di due residui, inerenti rimborsi spese mai richiesti da parte di altri enti pubblici, ma non ancora caduti in prescrizione. Nel 2018 e nel 2019 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti, mentre nel 2020 è stata accantonata l'ulteriore somma di € 13.000,00, corrispondente all'eliminazione di un residuo ASL mai richiesto ma non ancora prescritto e nel 2021 € 5.304,00, corrispondenti all'eliminazione di due residui non ancora prescritti relativi alle prestazioni di un fornitore che è stato oggetto negli anni di una modifica societaria. Al netto degli utilizzi, l'avanzo complessivamente accantonato a fondo rischi nel rendiconto 2022 è pari a € 93.300,64.

Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

L'articolo 11, comma 6, lettera d), del D. Lgs. n.118/2011 prevede inoltre l'indicazione analitica delle quote vincolate del risultato di amministrazione. A tale proposito si evidenzia quanto segue:

DESCRIZIONE	QUOTA COMPETENZA	TOTALE VINCOLO
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:		
- 1% costo del personale destinato alla formazione	5.000,00	69.501,67
- Ribasso d'asta e altre somme vincolate opera	1.649,44	289.389,25
- Residuo fondo straordinari e risorse decentrate	1.323,86	8.156,73
- Diritti di segreteria (rogito e agenzia)	0,00	3.410,12
Totale vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.973,30	370.457,77
Vincoli derivanti da trasferimenti:		
- Fondi vincolati domiciliarità anziani	311.699,30	763.117,37
- Fondi vincolati interventi per disabili	154.270,40	486.522,91
- Fondi vincolati ripresa semiresidenziali disabili	0,00	1.618,95
- Contributi economici domiciliarità anziani	1.343.543,08	1.549.341,77
- Contributi economici domiciliarità disabili	509.979,98	647.302,17
- Potenziamento laboratori disabili	45.453,85	45.453,85
- Fondi vita indipendente	19.309,52	45.596,53
- Fondi vincolati minori su progetti regionali	0,00	80.839,05
- Fondi vincolati SUSS	0,00	25.764,69
- Equo indennizzo	20.550,00	57.539,86
- Fondi vincolati servizio idrico	10.926,06	11.145,68
- Fondi vincolati centri famiglia	18.311,59	18.311,59
- Fondi vincolati sostegno famiglie e luoghi neutri	21.000,00	21.000,00
- Trasferimento regione sostegno maternità e genitorialità	0,00	6.000,00

- Trasferimento regione persone non auto con fragilità economica	0,00	94.491,01
- Trasferimento regione a sostegno caregiver persone non auto	30.779,09	31.955,11
- Trasferimento FNPS supervisione operatori	12.040,00	12.040,00
- Trasferimento FNPS dimissioni protette LEPS	12.040,00	12.040,00
- Trasferimento comuni fondi ex art. 1 comma 792 L. 178/2020	48.421,50	88.486,50
- Trasferimento comuni fondi ex art. 56 quater D. L. 73/2021	11.252,70	27.095,66
- Progetto wecare – ci stai	8.047,06	17.883,46
- Progetto "Fondo Povertà" annualità 2018/2020	524,46	173.049,33
- Progetto "Fondo Povertà" annualità 2021	689.969,26	689.969,26
- Progetto HCP	0,00	14.257,01
- Progetto PON Inclusione	0,00	19.537,50
- Progetto "dopo di noi"	1.295,13	111.679,24
Totale vincoli derivanti da trasferimenti	3.269.412,98	5.052.038,50
	3.277.386,28	5.422.496,27

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- **Il risultato della gestione di competenza;**
- **Il risultato della gestione dei residui.**

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) e di altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione,

tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Totale accertamenti	10.239.452,25
+ Fondo pluriennale vincolato in entrata	577.263,97
+ Avanzo applicato sul bilancio 2022	2.489.003,87
Subtotale entrate	13.305.720,09
Totale impegni	7.784.410,70
+ Fondo pluriennale vincolato in spesa	620.523,51
Subtotale spese	8.404.934,21
Risultato gestione di competenza	4.900.785,88

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato nelle sue principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Più precisamente:

- Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- Il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- Il **Bilancio della gestione per conto di terzi**, infine, sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	2.384.003,87
Fondo pluriennale vincolato in entrata parte corrente	525.056,08
Entrate correnti accertate	9.827.357,50
Totale entrate correnti e straordinarie	12.736.417,45
Spese correnti impegnate	7.328.005,09
Fondo pluriennale vincolato in spesa corrente	611.833,48
Spese impegnate per rimborso prestiti	0,00
Totale spese correnti e rimborso prestiti	7.939.838,57
Risultato di parte corrente di competenza	4.796.578,88
Avanzo di amministrazione applicato in conto capitale	105.000,00
Fondo pluriennale vincolato in entrata conto capitale	52.207,89
Entrate conto capitale accertate	0,00
Totale entrate in conto capitale	157.207,89
Spese in conto capitale impegnate	44.310,86
Fondo pluriennale vincolato in spesa di conto capitale	8.690,03
Totale spese in conto capitale	53.000,89
Risultato di conto capitale di competenza	104.207,00
Accertamenti servizi conto terzi	412.094,75
Impegni servizi conto terzi	412.094,75
Risultato servizi conto terzi di competenza	0,00
Risultato complessivo della gestione di competenza	4.900.785,88

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
Entrata tit.1	0,00
Entrata tit.2	9.292.835,39
Entrata tit.3	534.522,11
FPV PARTE CORRENTE	525.056,08
Avanzo di amministrazione a fin. spese correnti	2.384.003,87
	12.736.417,45
Spesa tit.1	7.328.005,09
Spesa tit.4	0,00
FPV di spesa corrente	611.833,48
Estinzione mutui	0,00
	7.939.838,57
SALDO PARTE CORRENTE	4.796.578,88

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

Per il CISS, data la tipologia di ente, le spese di investimento sono generalmente piuttosto irrilevanti e limitate all'acquisto di beni mobili, pertanto, con l'unica eccezione rappresentata dalla costruzione della nuova sede, il Consorzio non approva il programma triennale delle opere pubbliche.

Tra le diverse forme di finanziamento delle spese di investimento previste dall'articolo 199 del TUEL, nel nostro ente possono essere utilizzate le seguenti:

- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale della Regione o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti e alle eventuali quote capitale dei prestiti.

Va precisato che il CISS, tranne che in alcune situazioni particolari, non ha risorse in entrata da destinare alla copertura delle spese di investimento.

Gli investimenti, pertanto, trovano copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA	
Entrata tit.4	0,00
Entrata tit.6	0,00
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	0,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	52.207,89
Avanzo di amministrazione a fin. spese investim.	105.000,00
	157.207,89
Spesa tit.2	44.310,86
FPV di spesa INVESTIMENTI	8.690,03
	53.000,89
SALDO PARTE INVESTIMENTI	104.207,00

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Fanno parte di questa sezione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza incidere sulle spese di consumo né tantomeno sul patrimonio dell'ente e pertanto senza influenzare le due gestioni "corrente" e "per investimenti".

In particolare, sono da ricomprendere nel "Bilancio per movimento di fondi":

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Nel rendiconto 2020 del CISS il "Bilancio per movimento di fondi" non è movimentato.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Entrata tit.9	412.094,75
Spese tit.7	412.094,75
SALDO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	€ 0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti e del venir meno di debiti o di crediti.

Nelle tabelle che seguono viene illustrato l'impatto sul risultato di amministrazione derivante dalla gestione dei residui, nonché la scomposizione dello stesso tra parte corrente e parte investimenti.

GESTIONE DEI RESIDUI	
Totale accertamenti a residuo (= residui incassati nell'anno + residui conservati al 31/12)	2.126.708,67
Totale impegni a residuo (= residui pagati nell'anno + residui conservati al 31/12)	1.400.078,91
Differenza	726.629,76
+ Fondo di cassa iniziale	4.570.175,71
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	577.263,97
- Avanzo applicato sul bilancio 2022	2.489.003,87

Risultato gestione dei residui	2.230.537,63
RIEPILOGO	
Gestione di competenza	4.900.785,88
Gestione dei residui	2.230.537,63
Risultato di Amministrazione 2022	7.131.323,51

GESIONE DEI RESIDUI	
Accertamenti a residuo di parte corrente	2.126.708,67
Impegni a residuo di parte corrente e rimborso prestiti	944.169,76
Saldo parte corrente - gestione residui	1.182.538,91
Accertamenti a residuo in conto capitale	50.000,00
Impegni a residuo di conto capitale	420.861,10
Saldo conto capitale - gestione residui	-370.861,10
Accertamenti a residuo servizi conto terzi	0,00
Impegni a residuo servizi conto terzi	35.048,05
Saldo servizi conto terzi- gestione residui	-35.048,05
+ Fondo di cassa iniziale	4.570.175,71
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	577.263,97
- Avanzo applicato sul bilancio 2022	2.489.003,87
Risultato complessivo della gestione in conto residui	2.280.537,63
RIEPILOGO	
Gestione di competenza	4.900.785,88
Gestione dei residui	2.280.537,63
Risultato di Amministrazione 2022	7.181.323,51

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D. Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni risalgono al 2015 e riguardano entrate extratributarie, rispetto alle quali vi è un apposito accantonamento a FCDE, nonché il trasferimento regionale a saldo del contributo a fondo perduto ricevuto per il finanziamento della costruzione del centro diurno per disabili, accantonato a fondo rischi dal momento che si tratta di una somma stanziata dalla Regione molti anni fa e reimputata al 2015 in occasione del riaccertamento straordinario. Anche i residui degli anni successivi, fino al 2020, riguardano interamente entrate extratributarie, rispetto alle quali vi sono appositi accantonamenti a FCDE finalizzati a neutralizzare il rischio legato all'eventuale mancato incasso. Nel 2021 permane a residuo il contributo regionale a favore di persone non autosufficienti in situazione di fragilità economica, rispetto al quale i fondi non sono stati spesi per assenza di persone in possesso dei requisiti richiesti e sono confluiti in avanzo vincolato in attesa di indicazioni da parte della Regione; mentre nel 2022 la parte preponderante dei residui deriva da trasferimenti nazionali ed europei sul PON Inclusion, regionali e dell'Azienda Sanitaria.

RESIDUI PASSIVI

Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo	Motivo del mantenimento
2009	Realizzazione nuova sede centro diurno disabili e uffici	318.968,11	SAL riconosciuti, fallimento fornitore, fino a questo momento impossibilità di pagare. L'importo del residuo si è ridotto causa pagamento a banca IFIS della somma di € 85.328,75, relativa alla fattura n. 215/s del 10.05.2011 oggetto di una sentenza esecutiva
2016	Assistenza e messa a norma sito istituzionale	860,49	Prestazione eseguita, attestata dal Resp.le, problematiche relative al fallimento del fornitore.
2016	Integrazioni rette disabili	2.609,44	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le non correttamente fatturate, o con problematiche relative a cambiamento societario del fornitore.
2016	Integrazioni rette anziani	4.548,98	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le, impossibilità di pagare per problematiche legate alla tracciabilità dei pagamenti
2017	Servizio Pickup della posta	386,00	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le non correttamente fatturate

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti i Responsabili dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2022			4.570.175,71
INCASSI	1.861.986,33	6.897.014,36	8.759.000,69
PAGAMENTI	988.386,32	6.750.398,64	7.738.784,96
Saldo di cassa al 31/12/2022			5.590.391,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
		Fondo cassa al 31/12/2022	5.590.391,44

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2022, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2022	Incassi/pagamenti/residui	Incassi/pagamenti/competenza	Totale incassi/pagamenti.
FONDO CASSA INIZIALE			4.570.175,71
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.685.396,97	6.098.512,58	7.783.909,55
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	176.589,36	394.467,47	571.056,83
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	1.861.986,33	6.492.980,05	8.354.966,38
Titolo 1 - Spese correnti	868.009,52	6.305.705,05	7.173.714,57
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	868.009,52	6.305.705,05	7.173.714,57
Differenza di parte corrente (C=A-B)	993.976,81	187.275,00	1.181.251,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	85.328,75	32.598,86	117.927,61
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	85.328,75	32.598,86	117.927,61
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-85.328,75	-32.598,86	-117.927,61
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	404.034,31	404.034,31
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	35.048,05	412.094,73	447.142,78
FONDO CASSA FINALE			5.590.391,44

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni

informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Il CISS, già in precedenza non sottoposto alle regole del patto di stabilità, non è altresì contemplato tra gli enti soggetti alla nuova disciplina degli equilibri di bilancio, essendo tale disciplina, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1 comma 709 legge n. 208/2015 e dell'articolo 9 comma 1 della legge n. 243/2012, rivolta soltanto a regioni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e Bolzano. I concetti generali in materia di equilibri di bilancio sono comunque stati tenuti nella debita considerazione, in quanto indispensabili a garantire una gestione sana ed equilibrata dell'ente, ma va detto che alcune peculiarità di questa tipologia di enti, come ad esempio l'assenza di entrate destinate al finanziamento delle spese di investimento che determina la necessità di finanziare tali spese con avanzo di amministrazione e la presenza di quote elevate di avanzo vincolato da applicare agli esercizi successivi, vanno necessariamente tenute in considerazione durante le valutazioni in merito agli equilibri.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse posta in essere nel corso dell'anno 2021 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa; data la tipologia di ente, tale titolo per il CISS è inesistente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi derivanti dall'erogazione di servizi pubblici o da rimborsi da parte di terzi di spese sostenute dall'ente;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- il "Titolo 9" accoglie le entrate per conto di terzi e le partite di giro.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.292.835,39	90,76%	6.098.512,58	88,42%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	534.522,11	5,22%	394.467,47	5,72%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	412.094,75	4,02%	404.034,31	5,86%
TOTALE ENTRATA	10.239.452,25	100,00%	6.897.014,36	100,00%

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta per "Titoli" e cioè secondo le aggregazioni di massimo livello, quantunque fornisca una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento, per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, pertanto, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie".

Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Trattasi di una tipologia non esistente nel bilancio del CISS.

Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Dal momento che il CISS è un ente di finanza derivata, i trasferimenti correnti costituiscono la voce di entrata più significativa dell'ente.

Le varie categorie contenute in questa tipologia misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico allargato, primi fra tutti l'Azienda Sanitaria Regionale TO4 e i Comuni Consorziati. Tale contribuzione è finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.292.835,39	100,00%	6.098.512,58	100,00%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	9.292.835,39	100,00%	6.098.512,58	100,00%

Titolo 3^A Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^A) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società, i rimborsi vari e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2021 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	88.947,19	16,64%	42.408,87	10,75%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Interessi attivi	0,06	0,00%	0,06	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	445.574,86	83,36%	352.058,54	89,25%
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	534.522,11	100,00%	394.467,47	100,00%

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottò una differente modalità di gestione dei servizi.

Titolo 4^A Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^A rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^A e 6^A, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Come si è già detto in precedenza, le entrate in conto capitale non sono normalmente presenti nel bilancio del Consorzio, salvo in qualche caso in cui vi sono stati appositi contributi regionali, primo fra tutti quello che ha parzialmente finanziato la costruzione della nuova sede del centro diurno per disabili.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	100,00%	0,00	100,00%
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

Titolo 5^A Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Si tratta di entrate non presenti nel bilancio del CISS.

Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

Dopo l'estinzione anticipata, avvenuta nel 2015, del prestito contratto per il finanziamento parziale dell'opera pubblica, il CISS non ha acceso e non ha in corso ulteriori prestiti.

Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica legate al consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Attualmente il CISS, dopo l'estinzione anticipata del mutuo contratto per la realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici del Consorzio, non ha in corso nessun prestito, né si prevede di attivarne. Ad ogni modo, nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del rendiconto; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2020	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2020	7.746.148,82
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2020	410.780,68

TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	8.156.929,50
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	815.692,95
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Quota interessi disponibile	815.692,95
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 3%	27.189.765,00

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D. Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2021 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	404.007,52	98,04%	395.947,08	98,00%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8.087,23	1,96%	8.087,23	2,00%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	412.094,75	7478,08%	404.034,31	100,00%

ANALISI DELL'AVANZO 2021 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2022

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2022 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Nella tabella seguente viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo (accantonato, vincolato e destinato a investimenti) nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO APPLICATO A BILANCIO 2022	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	2.384.003,87	1320.291,76
Avanzo applicato per spese in conto capitale	105.000,00	3.660,00
Totale avanzo applicato	2.489.003,87	1.323.951,76

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia i rendiconti degli anni successivi si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	525.056,08
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	52.207,89
TOTALE ENTRATA F.P.V.	577.263,97

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	611.833,48
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	8.690,03
TOTALE SPESE F.P.V.	620.523,51

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2022 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2022 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti:

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	7.328.005,09	94,14%	6.305.705,05	93,41%
Tit.2 - Spese in c/capitale	44.310,86	0,57%	32.598,86	0,48%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	412.094,75	5,29%	412.094,75	6,10%
TOTALE SPESA	7.784.410,70	100,00%	6.750.398,66	99,99%

Analisi dei titoli della spesa

Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2022.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	783.657,17	10,69%	670.039,38	10,63%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.544.347,92	89,31%	5.635.665,67	89,37%
TOTALE TITOLO 1	7.328.005,09	100,00%	6.305.705,05	100,00%

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2022	%
Redditi da lavoro dipendente	976.321,00	13,32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	66.022,75	0,90%
Acquisto di beni e servizi	4.718.286,88	64,39%
Trasferimenti correnti	1.567.374,46	21,39%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	7.328.005,09	100,00%

Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2021 rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	44.310,86	100,00%	32.598,86	100,00%
TOTALE TITOLO 2	44.310,86	100,00%	32.598,86	100,00%

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2022	%
Investimenti fissi lordi	44.310,86	100,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	44.310,86	100,00%

Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel rendiconto del CISS non sono presenti spese afferenti a questo titolo.

Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nel rendiconto del CISS non sono presenti spese afferenti a questo titolo.

Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata, il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Criteria di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si dà atto che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2020.

Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2022	%
Uscite per partite di giro	404.007,52	98,04%
Uscite per conto terzi	8.087,23	1,96%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	412.094,75	100,00%

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2022	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAM. (B-A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% SCOSTAM. (C-B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.387.526,96	7.549.328,75	40,13%	9.292.835,39	23,09%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	561.350,00	514.750,00	-8,30%	534.522,11	3,84%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	606.700,00	646.700,00	6,59%	412.094,75	-36,28%
TOTALE ENTRATA	6.555.576,96	8.710.778,75	32,88%	10.239.452,25	17,55%
Avanzo di amministrazione e FPV	2.799.826,62	3.066.267,84			
TOTALE GENERALE ENTRATA	9.355.403,58	11.777.046,59	25,88%	10.239.452,25	-13,06%

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2022	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAM. (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAM. (C/B)
TITOLO 1 –Spese correnti	8.639.124,58	10.973.138,70	27,02%	7.939.838,57	-27,64%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	109.579,00	157.207,89	43,47%	53.000,89	-66,29%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 4 –Rimborso prestiti	0	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da ist. tesoriere	0	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	606.700,00	646.700,00	6,59%	412.094,75	-36,28%
TOTALE	9.355.403,58	11.777.046,59	25,88%	8.404.934,21	-28,63%

ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Il CISS è esso stesso ente strumentale dei comuni che l'hanno costituito e non possiede a sua volta altri enti e organismi strumentali.

PARTE 2[^]

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ...adottano la contabilità finanziaria cui **affiancano, ai fini conoscitivi**, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.*

Nel 2016, anno di avvio dell'applicazione dei nuovi principi per gli enti non sperimentatori, si è proceduto alla riclassificazione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2016, al fine di adeguare i dati di chiusura, attraverso un'operazione analoga a quella già adottata con il riaccertamento straordinario dei residui.

E' stato infatti necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto a quello di applicazione delle nuove disposizioni, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'operazione più importante ai fini della riclassificazione dello Stato Patrimoniale è quella effettuata sulle immobilizzazioni materiali e immateriali a partire dall'inventario.

Le attività svolte a tal fine sono le seguenti:

- Riclassificazione dell'inventario con applicazione delle nuove categorie di cui all'allegato 6 al D. Lgs. n. 118/2011 (piano dei conti patrimoniale)
- Attribuzione ai cespiti delle nuove categorie di ammortamento di cui al punto 4.18 dell'allegato 4.3 al D. Lgs. n. 118/2011
- Ricalcolo dei valori inventariali ai sensi del punto 6 dell'allegato 4/3 al D. Lgs.n. 118/2011.

Non essendo in quel momento presenti nell'inventario Fabbricati non è stato necessario provvedere allo scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati e pertanto modificare il valore complessivo delle immobilizzazioni.

Si è successivamente provveduto alla riclassificazione delle rimanenti voci dello Stato Patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR n. 194/96 secondo l'articolazione prevista dallo Stato Patrimoniale allegato al D. Lgs. n. 118/2011.

Alla luce di quanto sopra, lo Stato patrimoniale di riapertura, opportunamente riclassificato, presenta le seguenti risultanze:

- attivo 01/01/2016 € 6.754.314,29
- passivo 01/01/2016 € 6.754.314,29

e risulta pertanto coincidente, dal punto di vista della consistenza complessiva, con i dati risultanti dal Rendiconto 2015.

LA NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D. Lgs. 118/2011, come modificati dal D. Lgs. 126/2014, sono stati redatti a partire dai dati rilevati in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, presenti a fine 2016 per € 1.452,00 sono ormai state completamente ammortizzate e pertanto nello Stato Patrimoniale non compaiono più.

III) Immobilizzazioni materiali

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 2.154.383,84. Nella voce "Fabbricati" è iscritto il valore, al netto della quota già ammortizzata, della sede degli uffici del Consorzio e del Centro diurno per disabili, mentre nella voce "Immobilizzazioni in corso risulta iscritta la somma di €

318.968,11, corrispondente ai SAL riconosciuti sull'opera, ma ancora aperti tra i residui passivi per le problematiche illustrate in precedenza, legate al fallimento del fornitore, la somma di € 16.564,24 relativa all'acquisto nel 2020, tramite convenzione CONSIP, di due auto Citroen per le quali non sono mai pervenute fatture corrette e rispetto alle quali è stato conferito uno specifico incarico legale e l'ulteriore somma pari a € 11.712,00 relativa all'allestimento del pulmino per il trasporto disabili, già pagato nell'anno in corso.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

II) Crediti

I Crediti sono rilevati al loro valore nominale, suddivisi a seconda dei creditori secondo lo schema previsto dal 118. La loro consistenza finale è pari a € 3.454.888,23, riconciliata con il valore dei residui attivi, dedotto il FCDE, a cui si somma il credito IVA risultante alla data del 31.12.2022.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria, la cui consistenza finale è pari a € 5.590.391,44.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto finale risulta complessivamente pari a € 9.380.741,73. Per l'esercizio 2022 si rileva un risultato economico positivo pari a € 2.493.863,61, legato alle consistenti somme vincolate pervenute su FNA e quota servizio FOP, confluite in avanzo vincolato, in attesa di poter essere utilizzate nei bilanci degli esercizi successivi.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri, ove sono confluiti i fondi rischi e passività potenziali, sono pari a € 343.466,79. Tale importo coincide con quello presente nell'avanzo accantonato al netto del FCDE (che viene detratto dai crediti); la sua riduzione rispetto all'anno precedente deriva dal minore accantonamento sul fondo passività potenziali ed è rilevato sul conto economico tra le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

D) DEBITI

Il totale dei debiti, suddivisi secondo lo schema previsto dal 118, è riconciliato con il valore dei residui passivi. La loro consistenza finale è pari a € 1.445.704,65.

CONTI D'ORDINE

La consistenza finale è pari a € 590.773,17 e corrisponde all'ammontare del FPV a spesa, corrispondente agli impegni non ancora esigibili alla data del 31.12.2022, cui vengono detratti i ratei passivi (debiti per straordinari, performance e retribuzioni di risultato).

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione per il CISS comprendono proventi da trasferimenti e contributi, (coincidenti con gli accertamenti del titolo II), Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi, Altri ricavi e proventi diversi (provenienti dagli accertamenti del titolo III esclusi gli interessi attivi che confluiscono nei proventi finanziari).

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

- B9) - B10) - B11) Acquisto di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi che sono correlati al macroaggregato 103 della spesa corrente.
- B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.
- B13) personale pari ad € 974.361,39 correlato al macroaggregato 101 della spesa corrente, con l'aggiunta fondo straordinari reimputato al 2023
- B14b) ammortamenti di immobilizzazioni materiali per complessivi € 56.318,50
- B18) Oneri diversi di gestione pari a € 22.294,42, costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C20) Altri proventi finanziari relativi ad interessi attivi maturati nel corso del 2021 pari a € 0,06.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- E 24 c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo di importo complessivamente pari a € 68,531,66, in cui confluiscono le economie sulle spese correnti e diminuzione dei fondi rischi e rinnovi contrattuali.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

PARTE 3[^]

APPENDICI DI ANALISI

In quest'ultima parte della relazione trovano posto, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera o) del D. Lgs. n. 118/2011, "altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto". In particolare si è pensato di completare le informazioni sui risultati della gestione con:

- l'analisi dei risultati amministrativi, cioè l'illustrazione dello stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2022/2024 (esercizio 2022) e del DUP – Documento unico di Programmazione del medesimo triennio, come risultanti alla data del 31/12/2022;
- l'analisi dei servizi a domanda individuale, cioè dell'andamento di entrate, spese e percentuale di copertura degli stessi.

L'ANALISI DEI RISULTATI AMMINISTRATIVI

L'analisi per funzioni fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come quest'ultima sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti dalla spesa articolata per programmi e, ove possibile, raffrontata con i risultati amministrativi conseguiti nell'ambito degli stessi.

Nelle pagine che seguono i diversi programmi in cui si articola l'attività del Consorzio saranno brevemente analizzati nell'ambito della missione di appartenenza, rispetto al raggiungimento dei diversi obiettivi illustrati nel DUP 2022/2024. Per ogni missione/programma saranno anche indicate le spese sostenute, raffrontate con quelle originariamente previste e con la previsione assestata, nonché l'andamento dei pagamenti effettuati.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Previsione competenza 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
01 Organi istituzionali	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.485,92	€ 3.000,00
02 Segreteria generale	€ 241.500,00	€ 301.950,00	€ 287.937,71	€ 240.159,45
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	€ 169.162,00	€ 180.662,00	€ 172.509,18	€ 163.067,05
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	€ 10.000,00	-	-
08 Statistica e sistemi informativi	€ 54.600,00	€ 54.600,00	€ 49.231,02	€ 43.849,46
10 Risorse umane	€ 98.295,20	€ 98.546,54	€ 80.933,81	€ 70.280,75
11 Altri servizi generali	€ 190.500,00	€ 218.660,00	€ 182.559,53	€ 149.682,67

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui fare rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Raccordo con i Comuni Consorziati

Finalità: Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile.

Il raccordo viene garantito, oltre che dal puntuale svolgimento di tutti gli appuntamenti istituzionali previsti dalla legge o dallo Statuto, da incontri periodici su temi particolari o urgenti, su richiesta dei Sindaci, oppure su iniziativa del Consiglio di Amministrazione o degli organi tecnici.

Comunicazione con il territorio

Finalità: Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini.

Nel corso del 2022 si sono svolte attività e iniziative organizzate dalle Associazioni di volontariato del territorio, spesso in presenza del Direttore del Distretto Sanitario dell'ASL TO4, alle quali hanno partecipato le posizioni apicali dell'ente.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.485,92	€ 3.000,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi.

Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A.- ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024.

Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi

Finalità: Assolvere, con l'aiuto del segretario consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.

L'attività è stata svolta in modo regolare.

Gestione degli atti degli organi istituzionali

Finalità: Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'ente.

L'utilizzo del software anche per gli atti deliberativi rimane un obiettivo dell'ente, anche se l'organico attualmente incompleto dell'apparato amministrativo ha reso necessaria la definizione di altre priorità.

Gestione del protocollo Generale

Finalità: Garantire la corretta gestione del protocollo dell'ente nel rispetto dei nuovi vincoli imposti dalla vigente normativa

Le procedure sono state gestite secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Contenimento spese postali

Finalità: Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate

Si è promosso l'uso della PEC ogniqualvolta ciò sia possibile, ottenendo il duplice risultato di contenere tempi e costi delle spedizioni e anche di "tracciare" i documenti.

Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Finalità: Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste

L'Ufficio Segreteria ha aggiornato costantemente la sezione del sito Amministrazione Trasparente, per quanto di competenza.

Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione

Finalità: Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste

Nel 2022 si è provveduto ad aggiornare il PTPC, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, consolidando ancor più la gestione delle pratiche amministrative finora avviate.

Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio

Finalità: Partecipare ad incontri periodici tra i direttori e i responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze.

Il raccordo tra gli enti gestori viene inoltre garantito dagli incontri periodici tenuti dai Direttori nell'ambito del "Coordinamento Consorzi".

Adeguamento al R.E. 679/2016 in materia di privacy

Finalità: Adeguare tutte le azioni del Consorzio nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.

Vi è un costante lavoro di monitoraggio delle procedure e della modulistica del Consorzio, per verificare l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal GDPR.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 241.500,00	€ 301.950,00	€ 287.937,71	€ 240.159,45
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio.

Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024.

Gestione del nuovo sistema contabile armonizzato

Finalità: Garantire il necessario supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure contabili dell'ente aggiornate ai principi del nuovo sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

Il sistema contabile armonizzato funziona ormai a regime. Prosegue l'attività di supporto del Servizio Finanziario alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure del nuovo sistema contabile.

Gestione servizio economato

Finalità: Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza.

Le attività sono proseguite in modo regolare nel rispetto delle normative vigenti.

Gestione acquisti di materiali d'ufficio

Finalità: Garantire, ove possibile attraverso l'utilizzo del mercato elettronico, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria)

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. n. 50/2016 in materia di appalti sono state riviste le procedure interne utilizzate per gli acquisti. Lo strumento utilizzato ogniqualvolta ciò sia possibile è l'adesione a convenzioni della società di committenza regionale SCR Piemonte, che garantisce grazie a procedure semplici celerità negli acquisti e prezzi competitivi. Quando non vi siano convenzioni disponibili, gli acquisti vengono effettuati tramite RDO piuttosto che ODA o trattativa diretta su MEPA.

Gestione servizio di tesoreria

Finalità: Garantire il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una corretta gestione dei flussi di cassa dell'ente

Le attività sono proseguite in modo regolare nel rispetto delle normative vigenti. Funziona ormai a regime il sistema "SIOPE +", introdotto a partire dal 2019 e che ha portato all'introduzione dell'OPI (Ordinativo Pagamenti e Incassi) per la gestione telematica di incassi e pagamenti direttamente con la Banca d'Italia.

Dopo un anno di proroga e una gara andata deserta, a fine 2020 si è provveduto all'affidamento del servizio di tesoreria per il quinquennio 2021/2025 al fornitore uscente, il Credito Valtellinese. Nel mese

di aprile 2022 è avvenuta la fusione per incorporazione del Credito Valtellinese in Crédit Agricole: la convenzione in corso prosegue invariata con il nuovo fornitore.

Gestione dei corretti adempimenti fiscali

Finalità: Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente

Le attività sono proseguite in modo regolare nel rispetto delle normative vigenti e con il supporto di esperti esterni.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 169.162,00	€ 180.662,00	€ 172.509,18	€163.067,05
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024.

Controllo delle spese per gli automezzi

Finalità: Garantire la costante e corretta manutenzione degli automezzi in possesso dell'ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa.

Si è provveduto a mantenere e revisionare tutti i veicoli in uso al Consorzio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nella seconda metà del 2022 è stato consegnato il nuovo furgone acquistato dall'ente per il trasporto dei disabili che frequentano il centro diurno.

Controllo delle spese per gli arredi

Finalità: Garantire la costante e corretta manutenzione degli arredi in possesso dell'ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa

Nell'anno 2022 non sono stati acquistati arredi.

Completamento spazi a rustico piano terreno nuova opera

Finalità: Ultimati i locali del CISS, del Centro Diurno per Disabili e il Temporaneo Centro di accoglienza per persone Senza Fissa dimora, rimane ancora una piccola porzione del piano terreno a rustico. Al fine di valorizzare questi spazi, si potrà ipotizzare un'attività che li renda utilizzabili per attività di piccoli gruppi.

In sede di bilancio di previsione si sono stanziati 95.000,00 euro, ma le attività nel corso del 2022 non sono state iniziate, pertanto a fine anno i fondi, ad eccezione di una piccola somma destinata ad una manutenzione straordinaria, sono confluiti in avanzo vincolato, riapplicato al bilancio di previsione 2023.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività. Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024.

Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività

Finalità Gestire sw e hw dei server, le periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall). Durante l'anno 2022 si è provveduto al trasferimento dei dati e degli applicativi, ad esclusione del software di gestione delle presenze, da server fisico a server in cloud, così da garantire sempre maggiore sicurezza.

Viene garantita la costante manutenzione e riparazione del parco hardware, software e della connettività. Per garantire una maggiore sicurezza, nella prima metà del 2022, sono stati trasferiti tutti i dati e la quasi totalità delle procedure su server cloud.

Sostituzione parco hardware e software

Finalità: Monitorare costantemente il parco hardware e software per individuare e risolvere eventuali criticità che possono emergere con l'aggiornamento delle tecnologie, in modo da utilizzare strumenti adeguati.

La strumentazione informatica viene costantemente monitorata, in modo da sostituire prontamente quella che eventualmente risultasse non più idonea a garantire la sicurezza.

Garantire il rispetto della privacy

Finalità: Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici.

Con il supporto dello studio professionale incaricato, nella persona del Responsabile della Protezione dei dati (RPD), si è proseguito l'adeguamento alle misure minime di sicurezza previste dal Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679/2016 (GDPR).

Il processo di analisi e mappatura delle procedure dell'Ente, sia informatiche che documentali, è rimasto costante. Nel 2022, per garantire una maggiore sicurezza, si è provveduto al trasferimento dei dati e della quasi totalità delle procedure su server cloud. Il contratto annuale per la protezione di possibili attacchi informatici sulle singole macchine degli operatori è stato rinnovato. Per sensibilizzare ancor di più gli operatori, si è svolta una formazione specifica sulla cyber security.

Digitalizzazione e dematerializzazione

Finalità: Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.ii a tutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Dopo l'approvazione nel 2016 del Piano di informatizzazione dell'Ente, proseguono regolarmente le attività legate alla dematerializzazione e digitalizzazione. In particolare le Responsabili dei Servizi sono state dotate di firme elettroniche avanzate, regolarmente installate e utilizzate.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 54.600,00	€ 54.600,00	€ 49.231,02	€ 43.849,46
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Finalità: A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 il piano triennale dei fabbisogni di personale ha sostituito la vecchia programmazione triennale e la dotazione organica come tradizionalmente intesa. Il piano triennale 2019/2021 è stato il primo adottato dopo l'emanazione delle linee guida ministeriali; annualmente, o in occasione di eventi imprevedibili che abbiano riflessi sulla sfera del personale, si provvederà al suo aggiornamento, nel rispetto della normativa vigente

Il D. Lgs. n. 75/2017 ha modificato il processo di programmazione del fabbisogno di personale introducendo il piano triennale dei fabbisogni del personale, da cui discende la dotazione organica, la quale cessa di essere una "fotografia statica" dei posti coperti e vacanti dell'ente per diventare invece la somma dei posti coperti e di quelli da ricoprire risultanti nel piano triennale dei fabbisogni.

Con deliberazione C.d.A. n. 4 del 08.03.2022, esecutiva, si è provveduto ad approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, successivamente confluito nel DUP relativo al medesimo triennio. Il PTFP è stato predisposto nel rispetto delle linee guida emanate dalla Funzione Pubblica a maggio 2018. Il piano prevedeva il completamento dell'organico degli Assistenti Sociali mediante scorrimento di graduatorie di altri enti e stabilizzazioni e dell'apparato amministrativo mediante lo scorrimento di graduatoria di altro ente, nonché l'assunzione di quattro assistenti sociali a tempo determinato fino al 31 dicembre 2023. Successivamente, a seguito della cessazione di alcune unità di personale, con deliberazioni C.d.A. n. 16 del 10.05.2022 e n. 27 del 30.08.2022, il suddetto PTFP è stato modificato prevedendo la sostituzione del personale cessato.

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, che rendono obbligatoria l'adozione del PIAO, seppure in forma semplificata, anche negli enti con meno di 50 dipendenti, inizialmente esclusi, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2022/2024 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 56 del 27.12.2022. e in esso è confluito il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con deliberazione C.d.A. n. 4 del 08.03.2022 e le successive modifiche.

Reclutamento del personale

Finalità: Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nella programmazione triennale del fabbisogno di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente.

In adempimenti di quanto previsto dal PTFP 2022/2024 nel corso del 2022 sono state effettuate due stabilizzazioni di unità di personale in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa e sono

state assunte, attraverso lo scorrimento di graduatoria di altro ente, tre nuove assistenti sociali a tempo indeterminato, inoltre sono state assunte con contratto a tempo pieno e determinato fino al 31.12.2023 due Assistenti Sociali a valere sulle risorse del Fondo Povertà annualità 2020. Sugli stessi fondi è stato prorogato da metà luglio a fine 2023 il contratto a tempo determinato dell'Assistente Sociale precedentemente operante sul progetto PON Inclusione, Avviso 1/2019_Pais. Il piano prevedeva altresì l'assunzione di un'altra Assistente Sociale a tempo indeterminato, una a tempo determinato e un Istruttore Amministrativo. Per quanto riguarda gli Assistenti Sociali non è stato possibile realizzare tali assunzioni per la difficoltà di reperire personale disponibile; mentre per quanto riguarda l'Istruttore Amministrativo si è valutato di convertire il posto in un posto di Istruttore Direttivo e di coprirlo nel 2023.

Contrattazione decentrata e relazioni sindacali

Finalità: Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro contrattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere.

Con determinazione n. 295 del 07.12.2022 il Direttore Generale ha provveduto alla costituzione del Fondo risorse decentrate per il 2022 e in data 28.12.2022, a seguito di trattativa con la delegazione sindacale, si è provveduto a sottoscrivere l'accordo definitivo in merito all'utilizzo del suddetto fondo

Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro

Finalità: Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed Ergovision previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria ai dipendenti.

Sono state effettuate le visite mediche per i nuovi assunti e si sta programmando tutta la formazione sulla sicurezza per lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011 (aggiornamenti e formazione per nuovi assunti).

Formazione permanente degli operatori

Finalità: Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi.

La formazione permanente del personale si è strutturata in diversi momenti, sia per mezzo di corsi direttamente organizzati dal Consorzio sia tramite attività formative proposte da Agenzie formative o altri enti.

Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti

Finalità: Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente

Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 263 del 07.10.2021 si è aderito alla convenzione CONSIP Edizione 9 con Day Ristoservice per i buoni pasto elettronici fino al 06.04.2023. Il valore nominale dei buoni pasto elettronici è pari a € 7,00

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 98.295,20	€ 98.546,54	€ 80.933,81	€ 70.280,75
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024.

Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi

Finalità: Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi (ad esclusione della cancelleria e del materiale d'ufficio) nel rispetto della normativa vigente

L'approvvigionamento di beni e servizi è avvenuto prioritariamente tramite le convenzioni Consip e il MEPA.

Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature

Finalità: Garantire la manutenzione dei beni dell'ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi una tantum, a seconda della tipologia dei beni.

La manutenzione dei beni del Consorzio è avvenuta in maniera regolare.

Gestione del servizio di pulizia dei locali

Finalità: Garantire il servizio di pulizia dei locali del consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati

Il servizio di pulizia e piccole manutenzioni del Consorzio è stato svolto da una cooperativa sociale di tipo B, e i soggetti svantaggiati impiegati sono il 66,7% del totale del personale operante presso il CISS.

Gestione delle utenze

Finalità: Garantire l'economica gestione delle utenze del consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi

Per quanto possibile le utenze (tranne la fornitura dell'acqua) del Consorzio sono state acquisite aderendo alle convenzioni che Consip ha stipulato per conto delle P.A.. La fornitura dell'energia elettrica è stata erogata tramite la Convenzione Consip denominata "Energia Elettrica 17", fino al 31.10.2022, successivamente dalla Convenzione "Energia Elettrica 19". A partire dal 01.06.2022 la fornitura del gas è stata erogata tramite la Convenzione Consip denominata "Gas Naturale 14". Per la telefonia fissa e la connettività, non essendoci alcuna Convenzione attiva che fornisca entrambi i servizi, si è provveduto ad affidarli tramite Mepa. Per quanto concerne la telefonia mobile si è preso atto della proroga tecnica della durata di sei mesi della Convenzione Consip denominata "Telefonia Mobile 8".

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 190.500,00	€ 218.660,00	€ 182.559,53	€ 149.682,67
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Previsione competenza 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.616.277,26	€ 1.743.736,58	€ 1.608.174,05	€ 1.386.729,17
02 Interventi per la disabilità	€ 2.838.091,74	€ 3.050.173,80	€ 2.330.863,80	€ 2.105.077,33
03 Interventi per gli anziani	€ 1.642.712,01	€ 2.525.057,29	€ 1.394.474,52	€ 1.120.518,87
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 1.142.934,78	€ 2.223.450,87	€ 1.255.146,41	€ 1.055.939,16

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Minori

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.

Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi all'interno ed all'esterno del nucleo familiare, facendosi anche promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola in un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024.

Sostegno alle capacità genitoriali

Finalità: Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie Educativa Territoriale	55
	Luoghi Neutri (minori coinvolti)	71
	Sostegno alla Famiglia	7
Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	6+8
Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	63+18
Supporto psicologico finalizzato al sostegno alla genitorialità di nuclei fragili in continuità al progetto WE CARE concluso nel 2021.	Nuclei Familiari con adolescent (con prese in carico anche individuali)	8
Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	3

Dati al 31.12.2022

Il Servizio di Educativa Territoriale Minori e Sostegno alla Famiglia

Le attività proseguono in modo regolare.

L'Educativa Territoriale ha concluso 15 interventi nel corso dell'anno a fronte di 20 nuove prese in carico. La distribuzione in base alla fascia di età è di: 0-2 anni = 3; 3-5 anni = 5; 6-10 anni = 15; 11-13 anni = 17; 14-18 anni = 15, con una prevalenza di maschi, 37, rispetto alle femmine, 18.

Si registra una prevalenza di presa in carico conseguente a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (39), in aumento rispetto allo scorso anno in cui erano solo 15.

Il conflitto fra i genitori è una delle cause prevalenti di attivazione del servizio educativo come la prevenzione dell'allontanamento del minore dal nucleo familiare. L'attività in questi casi non si esaurisce con la sola presa in carico del minore, ma viene allargata anche ai genitori con la finalità di

modificare dinamiche relazionali disfunzionali (19 nuclei). In 7 casi è stato richiesto un sostegno al nucleo che si è sviluppato con un intervento rivolto a tutti i componenti.

I luoghi neutri hanno coinvolto 71 minori per un numero complessivo di nuclei pari a 59.

Nell'ambito del sostegno alla famiglia, con i finanziamenti Regionali per i Centri Famiglia, si è potuto mantenere attivo, anche per gli ultimi mesi del 2022, un supporto psicologico rivolto a nuclei con adolescenti o con un alto livello di conflitto intergenerazionale.

Gli **affidamenti familiari** restano, per minori fino alla preadolescenza, la soluzione più appropriata.

Sono 18 gli affidi attivati su indicazione dell'UMVD per minori disabili su un totale di 79, di cui 21 di tipo residenziale. Nel corso del primo semestre si è visto nuovamente un aumento delle attivazioni, che va a confermare uno stato di disagio familiare in aumento. Questo fenomeno si sta ripercuotendo su tutto il settore minorile soprattutto sugli inserimenti in struttura dei minori.

Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino: il numero delle mamme con bambini inserite in comunità si è mantenuto sostanzialmente costante.

Nel corso dell'anno l'Ente, in qualità di capofila dell'Ambito Chivasso – San Mauro, ha presentato manifestazione di interesse a partecipare all'avviso pubblico 1/2022 P.N.R.R. linea 1.1., subinvestimento 1.1.1. "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie dei bambini" ed è stato ammesso al finanziamento per un importo complessivo di € 211.500,00 per l'intero ambito, da utilizzare in un triennio.

Questo prevede l'adesione al progetto P.I.P.P.I., che rappresenta lo strumento per l'attuazione del LEPS relativo "al rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e nutriente..."(scheda 2.7.4 Piano Nazionale degli interventi sociali 2021-2023). Il progetto si concretizza in una intensa attività di supporto ai nuclei fragili con figli minori 0 -11 attraverso quattro principali strumenti: educativa domiciliare, creazioni di EEMM, gruppi per genitori e bambini e vicinanza solidale. Si darà avvio alle attività con le prime 10 famiglie a giugno 2022.

Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine

Finalità: Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizioerogato	Dati di attività e utenza	N.
Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	39

Dati al 31.12.2022

L'inserimento in Comunità resta l'unica soluzione per i ragazzini di oltre 16 anni o con problematiche rilevanti, poiché le altre possibilità, affido o Casa Famiglia, non sono strutturate per la gestione di adolescenti particolarmente problematici.

Nel corso dell'anno sono stati seguiti 39 minori e si sono effettuati 7 inserimenti, tutti con provvedimento del Tribunale Minorile.

Permane la nuova tipologia di fragilità riferita ai neo maggiorenni che sono in uscita da percorsi di affido residenziale o di comunità per i quali, grazie al prosieguo amministrativo, possono essere attivati progetti di sostegno fino ai 21 anni, dando così la possibilità di trovare un'effettiva autonomia soprattutto economica. Al momento sono coinvolti in questo progetto cinque ragazzi sui 39 totali.

Dopo diverso tempo in cui non si sono presentati casi di minori stranieri non accompagnati al momento abbiamo in carico 3 ragazzi, di cui due sono diventati maggiorenni con prosieguo amministrativo della durata di un anno.

Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.

Finalità: Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio.

Si è mantenuta attiva la presenza di un educatore per ogni Direzione Didattica del territorio consortile, al fine di attuare interventi di prevenzione e sostegno alle eventuali situazioni di minori che richiedono una segnalazione da parte delle insegnanti.

Nel 2022 hanno inoltre avuto luogo le fasi preparatorie del progetto "Interventi precoci per lo sviluppo del bambino nei primi 1000 giorni", avente carattere universale e da realizzare anche attraverso coprogrammazione e coprogettazione. Definita la cabina di regia, il cronoprogramma e la suddivisione del budget nelle varie azioni, entro fine anno si è provveduto all'affidamento della progettazione operativa, del coordinamento e del supporto tecnico/amministrativo, il progetto diventerà operativo nel 2023.

Il fenomeno del maltrattamento femminile è stato seguito sia con la collaborazione delle Associazioni del territorio, in particolare Punto a Capo sia con il gruppo di Ametista che garantisce un valido raccordo con la realtà Ospedaliera di Chivasso.

Si è continuata la collaborazione con il Centro antiviolenza gestito dall'Associazione Punto a Capo per quelle situazioni in urgenza ove sia possibile una collaborazione compatibile con le disponibilità dell'Associazione come l'erogazione di pasti ed accoglienze notturne di breve periodo. Si sono attivati progetti condivisi anche con attivazione della consulenza legale.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 1.616.277,26	€ 1.743.736,58	€ 1.608.174,05	€ 1.386.729,17
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024.

Interventi educativi per disabili

Finalità: Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni	31
Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione	9
Servizio Sfere	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 16 anni	33
Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S	29

Dati al 31/12/2022

Per quanto riguarda le attività di educativa territoriale per minori e per adulti, realizzate attraverso la **"Rete dei Servizi di assistenza educativa territoriale e semiresidenziali diurni per persone con disabilità"** - gestita dalla Cooperativa Animazione Valdocco a seguito di gara ad evidenza pubblica, si fa riferimento in specifico a:

- **Servizio "Eta Beta"**, composto da un'équipe di lavoro per n° 216 ore settimanali di educatori professionali, è rivolto a minori disabili di età compresa da 0 a 18 anni.
- **Servizio "Sfere"**, composto da un'équipe di lavoro per n° 180 ore settimanali di educatori professionali; svolge interventi educativi a favore di persone disabili con handicap intellettuale, psicofisico e sensoriale medio e lieve con attività in gruppo volte al mantenimento e conseguimento delle autonomie personali e sociali.

In attesa di nuove disposizioni in merito al superamento dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID 19 riferite in specifico ai Servizi per i disabili, è stata mantenuta l'organizzazione dei Servizi

secondo i criteri e la rimodulazione in corso nell'anno 2021. A seguito della circolare della Regione Piemonte del 22.04.2022 contenente indicazioni operative per la ripresa in sicurezza delle attività presso strutture semi-residenziali per disabili, i Servizi hanno proceduto alla riorganizzazione delle attività superando gli aspetti che limitavano la presenza delle persone fruitrici, pur mantenendo importanti misure per salvaguardare la sicurezza di tutti. Questo ha permesso di ampliare le frequenze e quindi l'intervento offerto a partire dal mese di giugno 2022.

Nell'anno sono stati effettuati n° 4 nuovi inserimenti presso il Servizio Sfere. Nell'ambito della già fruttuosa collaborazione con il Rotary Club Sezione di Chivasso 2 delle persone che frequentano il Servizio Sfere hanno preso parte al Progetto della "Special Orchestra" composta da persone disabili di vari territori appositamente formate da un ex orchestrale del Teatro Regio e dai suoi collaboratori; il percorso ha portato a realizzare due pubbliche esibizioni nel mese di giugno 2022.

E' stato possibile inoltre partecipare ai **"XXXVII Giochi Nazionali Estivi Special Olympics"** un programma educativo di allenamento sportivo e competizioni atletiche che coinvolge moltissime persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità. L'esperienza, che si è svolta a Torino dal 4 al 9 giugno 2022, ha visto la partecipazione di n° 26 atleti facenti parte della "Rete dei Servizi disabili" del C.I.S.S., accompagnati dai loro *coach*/educatori che si sono misurati nelle specialità di calcio a cinque unificato, bocce e nuoto. Si è scelto di realizzare con l'occasione un breve soggiorno, al quale hanno partecipato n° 23 persone, pernottando a Torino per potersi esprimere al meglio, godere pienamente dell'esperienza e nel contempo offrire sollievo alle famiglie. Il 18.11.2022 si è svolto presso la chiesa degli Angeli di Chivasso l'evento pubblico, alla presenza degli atleti, degli amministratori locali e dei rappresentanti del Rotary Club Chivasso, al fine di dare rilievo alla partecipazione ai giochi e di ringraziare quanti hanno contribuito alla sua realizzazione.

Presso il Servizio "Eta Beta" sono stati inseriti nell'anno n° 6 nuovi minori, di questi due sono stati in carico per alcuni mesi in quanto il loro progetto individuale ha richiesto un diverso intervento; una persona è stata dimessa per aver raggiunto la maggiore età ed è stata inserita al Centro Diurno "Handirivieni". Nel corso dell'estate sono stati dimessi due ragazzini che sono stati presi in carico dal Servizio Sfere. La situazione dei minori in attesa rimane problematica in quanto a dicembre 2022 sono n° 24 i minori valutati idonei per tale intervento dalla Commissione UMVD. Il Servizio nel mese di giugno ha realizzato un mini soggiorno montano a favore di n° 3 minori; un secondo soggiorno al mare, a favore altri 3 minori, è stato effettuato nel mese di luglio 2022. I relativi costi sono stati sostenuti dalla Cooperativa Animazione Valdocco come previsto dal Progetto presentato in sede di gara nell'ambito delle offerte migliorative e aggiuntive.

Per quanto riguarda gli interventi del **"Servizio di Assistenza alla comunicazione e all'autonomia in favore di persone sorde e cieche, anche pluriminorate"** gestite con la formula dell'accreditamento attraverso l'impiego di soggetti, accreditati all'Albo del Comune di Torino, scelti dalle famiglie, sono state mantenute le attività educative territoriali e scolastiche. Anche questi interventi sono proseguiti nella prima parte dell'anno con un'organizzazione a volte modificata a causa dell'emergenza sanitaria, utilizzando ancora quando necessario interventi a distanza.

Interventi educativi-assistenziali per disabili

Finalità: Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativi giornaliera	20
	Adulti con disabilità grave-medio grave	29
Centro diurno Prolungato	Capacità erogativi giornaliera	6
	Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	9
Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi	13

Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	23
Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	18

Dati al 31/12/2022

Il **Centro Diurno “Handirivieni”** ha garantito, in ambito semi-residenziale, attività di natura assistenziale ed educativa a favore di persone con disabilità grave.

Anche il **Progetto “Makramé”**, con una propria équipe di n° 135 ore educative e n° 28 ore O.S.S. settimanali, ha gestito la presa in carico di persone con disabilità grave, resa più complessa da disturbi dello spettro autistico o da problematiche che richiedono un rapporto educativo prevalentemente individualizzato.

Anche per questi Servizi l'organizzazione è stata modificata a seguito delle disposizioni regionali da giugno 2022, ritornando alla frequenza precedente all'emergenza sanitaria, ad esclusione del Centro Diurno Prolungato che è stato riattivato a partire dal mese di settembre 2022.

E' stato mantenuto il monitoraggio circa l'epidemia da Covid 19 con la gestione dell'effettuazione mensile dei tamponi antigenici a tutti coloro – utenti ed operatori- che frequentano il Centro Diurno, il Servizio Sfere e il Progetto Makramé; il Centro è stato il Servizio che ha fatto da punto di riferimento in merito a tale attività.

Per il Centro Diurno “Handirivieni” è stata mantenuta nel periodo gennaio - giugno 2022 l'apertura nella giornata di sabato in modo da offrire maggiore supporto alle famiglie e alle persone disabili gravi. Nel corso dell'anno 2022 ha ripreso la frequenza del Centro Diurno una persona che, per timore del contagio, aveva mantenuto sospesa la sua presenza, un'altra persona ha rinunciato all'inserimento in modo definitivo; è stato effettuato un nuovo l'inserimento nel mese di novembre.

Sono stati inoltre gestiti **inserimenti semi-residenziali presso altre strutture del territorio o fuori zona**. Riguardo agli inserimenti diurni si rileva che, a seguito della rivalutazione da parte della commissione UMVD delle persone inserite in maniera residenziale presso la Comunità Primavera di Saluggia e del conseguente adeguamento della retta, è stato definito che le medesime - n° 4 persone- continueranno a frequentare il Centro Diurno della Cascina Primavera di Saluggia senza un'ulteriore retta per il medesimo a carico dell'Asl e del CISS. Lo stesso criterio è stato applicato anche per n° 2 persone che sono inserite presso la struttura Don Dattrino di Saluggia in maniera residenziale, ma che frequentano anche il Centro Diurno suddetto.

Rispetto al totale delle persone che frequentano strutture semi-residenziali indicato in tabella occorre aggiungere n° 5 situazioni i cui oneri sono coperti con i finanziamenti relativi alla Legge 112/2016 per il “Dopo di Noi”.

Gli affidamenti familiari diurni a favore di minori disabili sono stati n° 18: questo intervento risulta essere un'importante opportunità per sostenere i nuclei con minori che hanno gravi disabilità; esso spesso è integrato con altri interventi. Gli oneri sono sostenuti nell'ambito del Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori

Promozione della domiciliarità disabili gravi

Finalità: Sostenere il *caregiver* con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	5
Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	35

Home Care Premium 2017	Adulti con disabilità grave	1
Progetti Legge per il "Dopo di noi"	Persone con disabilità grave	13

Dati al 31/12/2022

Nel primo semestre dell'anno è stato realizzato un **inserimento temporaneo in struttura residenziale tutelare** per sollevare la famiglia di origine che è successivamente sfociato in un inserimento definitivo data la grave situazione di non autosufficienza della persona non gestibile a domicilio. Da giugno 2022 è stato attivato il progetto di un fine settimana di sollievo al mese per un grave disabile già inserito in struttura semi-residenziale. L'esperienza di fine settimana di sollievo è inoltre stata mantenuta per due persone e avviata per una nuova persona a supporto del nucleo familiare in integrazione ad altri interventi semi residenziali.

E' proseguita l'erogazione di **interventi economici a sostegno della domiciliarità** attraverso l'utilizzo dei fondi regionali relativi al Fondo per la Non autosufficienza e sulla base della nuova DGR 3-2257 del 13.11.2021 che il C.I.S.S. ha recepito con deliberazione AC n°6 del 30.03.2021. Tale disposizione ha modificato profondamente i criteri di erogazione degli interventi per sostenere la permanenza a domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza introducendo il concetto *budget* di cura dove rientra l'assegno di cura come trasferimento monetario. Nell'anno 2022 sono stati avviati n° 8 nuovi assegni di cura in trasferimento monetario. I contributi attivi nel corso dell'anno sono stati n°35, due persone sono decedute, una si è trasferita in altro territorio, una è entrata in struttura residenziale; a fine anno 2022 si registrano n° 19 persone valutate come idonee per tale intervento dalla Commissione UMVD.

Il C.I.S.S. ha mantenuto le attività relative al **Bando Pubblico dell'INPS "Progetto Home Care Premium – Assistenza domiciliare"** Bando 2019, per il periodo 01.07.2019 – 30.06.2022, rivolto ai dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e ai pensionati utenti a della Gestione dipendenti pubblici. Gli interventi dell'HCP si concretizzano nell'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili, cosiddette prestazioni prevalenti, nonché in prestazioni integrative erogate dai soggetti *partners*, in questo caso dal Consorzio. Nel primo semestre 2022 il Consorzio ha proseguito con la gestione di un intervento educativo che si svolge sul territorio, mentre un progetto che prevedeva un fine settimana di sollievo al mese presso una struttura residenziale del territorio è rimasto sospeso, su richiesta della famiglia, dopo l'interruzione causata dall'epidemia di COVID 19. Il nuovo intervento educativo attivato nella seconda parte del 2021 si è interrotto per la mancata consegna da parte della famiglia dei documenti richiesti dall'INPS. Nel frattempo il CISS ha predisposto gli atti per l'adesione nuovo bando attivato dall'INPS per il periodo luglio 2022 – giugno 2025 in modo da dare continuità agli interventi qualora i beneficiari risultassero nuovamente vincitori. Con deliberazione n° 11 del 24.05.2022 in sede di Assemblea consortile è stato approvato il nuovo Accordo con INPS. Nel secondo semestre 2022 ai sensi del nuovo bando INPS è stata data continuità al progetto di educativa territoriale per la persona disabile adulta già in carico. Le somme anticipate per gli interventi vengono rimborsate dall'INPS a seguito di rendicontazione trimestrale presentata dal Consorzio.

Sono proseguiti gli **interventi nell'ambito della L. 112/2016**, comunemente denominata Legge per il "Dopo di noi", attraverso i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi di proprie specifiche DGR. Il C.I.S.S. ha in corso, previa validazione da parte dell'UMVD, n° 5 inserimenti in strutture semi-residenziali, n° 2 P.A.S.S.- Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile seguiti dal SIL, un affidamento diurno a persona adulta, un supporto individualizzato a un disabile gravissimo presso il Centro Diurno "Handirivieni". Nel corso dell'anno 2022 sono stati attivati n° 3 nuovi affidi diurni di persone disabili adulte volti al sostegno delle famiglie e allo sviluppo di percorsi per le autonomie individuali. E' proseguito fino a marzo 2022 l'intervento a sostegno di un disabile grave e della famiglia avviato a fine 2021 in urgenza, il quale, come programmato, è sfociato in inserimento residenziale appena individuata la struttura adatta alla persona.

Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo.

Finalità: Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasedicenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all'interno di realtà lavorative pubbliche e private e il mondo dell'associazionismo per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	66

Dati al 31/12/2022

Nell'anno 2022 il Servizio Inserimenti Lavorativi - SIL - ha operato per avvicinare la persona disabile al mondo del lavoro attraverso la gestione di progetti d'inclusione sociale, formativi/educativi in ambienti lavorativi per esplorare le abilità sociali e capacità lavorative delle medesime. Le persone inserite nei suddetti progetti - n° 25 in totale - sono state incentivate attraverso un rimborso spese.

Rimangono, tuttavia, in sospensione n° 16 situazioni:

-n° 5 persone a causa di problematiche collegate alla pandemia (due persone hanno deciso di non vaccinarsi, mentre per tre persone la sede di tirocinio non ha ancora valutato opportuno la ripresa del tirocinio dopo la sospensione per il COVID);

-n° 2 per motivi di salute che non permettono nello stato attuale di effettuare tirocinio;
-una persona è in maternità;

-una persona ha trasferito la residenza;

-per n° 7 persone è in corso la ricerca di una sede di tirocinio adeguata ad accoglierle. Si auspica, per tutti i progetti sospesi, una ripresa in tempi brevi, in particolare per quelli legati ai rischi della pandemia ed alla ricerca di nuove sedi di aziende ospitanti.

Sono state prese in carico n° 3 persone e completate le relative azioni di osservazione. Per n° 10 persone già assunte, è stato mantenuto un rapporto con loro e le aziende per permettere il mantenimento del posto di lavoro.

Un progetto si è concluso a seguito dell'improvviso ed inaspettato decesso della persona.

Inoltre, sono state erogate per n° 8 persone azioni di consulenza, in collaborazione con l'assistente sociale di riferimento segnalante, consistenti in una valutazione di orientamento verso servizi più attinenti e rispondenti al bisogno della persona.

Si sottolinea la prosecuzione di una valida collaborazione con il Centro per l'Impiego di Chivasso, con il quale sono state portate a termine le azioni relative al F.R.D. (Fondo Regionale Disabili) per n°10 persone di cui n° 7 in carico al SIL e n° 3 di competenza del Centro per l'impiego. In tale collaborazione il SIL è chiamato a svolgere azioni di orientamento e ricerca risorse unitamente al personale del Centro per l'Impiego stesso. In totale sono stati quindi avviati n° 3 tirocini di cui uno terminato con un'assunzione a tempo indeterminato e sono state realizzate n° 7 azioni di orientamento.

Rimane invariata la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Vercelli, incentrata sulla segnalazione di utenti dei territori di competenza ad eventuali candidature a corsi o a colloqui mirati in aziende con scopertura ai sensi della L.68/99.

Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili

Finalità: Come indicato dalla DGR Regione Piemonte n. 51-8960/2019 si intende offrire supporti alla persona con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettuale/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. L'obiettivo è costruire, nei limiti delle disponibilità di bilancio, progetti per la "Vita Indipendente" con i quali si intende la possibilità per la persona, in

autonomia o con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi, di vivere assumendo decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività consone ai propri interessi e capacità.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	2

Dati al 31/12/2022

Riguardo ai Progetti di Vita Indipendente a favore di persone adulte disabili motorie, capaci di autodeterminarsi, si è riusciti a garantire continuità ai relativi contributi in corso a favore di n° 2 persone.

Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine

Finalità: Garantire il mantenimento della persona disabile in un contesto di vita diverso dalla famiglia di origine, idoneo a stimolarne lo sviluppo psico-fisico relazionale, privilegiando per i minori una collocazione in famiglia affidataria.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	0
Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	91

Dati al 31/12/2022

Sono stati gestiti **inserimenti in struttura residenziale** a favore di persone che non potevano più permanere al proprio domicilio. Nell'anno 2022 sono stati effettuati n° 13 nuovi inserimenti di cui n°8 con integrazione retta a carico del CISS. Tre persone, di cui due fruitrici di integrazione retta, sono decedute nel corso dell'anno.

Sul totale di n°91 persone che sono collocate in struttura residenziale (al numero indicato nella tabella va aggiunta una persona inserita la cui integrazione retta è sostenuta con le risorse dei progetti per il Dopo di Noi), n° 53 hanno beneficiato di integrazione della retta da parte del Consorzio.

In merito alla tematica delle integrazioni rette, realizzate ai sensi del Regolamento consortile approvato con deliberazione A.C. n° 3 del 23.03.2017 e s.m.i., che prevedeva il pagamento dell'intera retta a carico del Consorzio con il successivo rimborso da parte dell'utente della propria compartecipazione, sono state evidenziate alcune criticità. In particolare, oltre all'aggravio di lavoro degli uffici amministrativi per la gestione della pratica di rimborso da parte dei singoli utenti, è stata rilevata l'esposizione del Consorzio al rischio di mancata riscossione della somma dovuta da possibili utenti morosi. Inoltre, con riguardo alle persone disabili soggette a provvedimenti di protezione in capo al Direttore del C.I.S.S. di Chivasso, si sono registrati ripetuti dinieghi degli Istituti di credito ad effettuare il bonifico al Consorzio della somma da rimborsare, per conflitto di interesse tra la figura del Direttore- Legale rappresentante del CISS - e al contempo - tutore od amministratore di sostegno del soggetto tenuto al rimborso.

E' pertanto stata valutata opportuna una modifica al Regolamento citato. Il nuovo Regolamento, approvato con deliberazione AC n° 14 del 26.07.2022, esecutiva, ha previsto che il pagamento della quota socio-assistenziale della retta venga effettuato direttamente alla struttura residenziale a cura del ricoverato per la quota a suo carico ed a cura del Consorzio per l'integrazione retta; le nuove disposizioni regolamentari sono entrate in vigore dal mese di luglio 2022 per i soggetti sottoposti a misure di protezione in capo al Direttore e dal mese di ottobre 2022 per gli altri soggetti.

Sostegno alla rete dei servizi per disabili

Finalità: Facilitare l'accessibilità alla "Rete dei Servizi e degli interventi per i disabili" del C.I.S.S. e alla struttura "Cascina Primavera" di Saluggia e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere- Makramé Cascina Primavera	60

Dati al 31/12/2022

A sostegno della Rete dei servizi è stata erogata attività di trasporto/accompagnamento funzionale all'accesso e alla frequenza del Centro Diurno "Handirivieni", del Progetto Makramé e a favore di alcuni utenti del Servizio Sfere; il trasporto è stato garantito anche ad alcune persone disabili che frequentano, in modalità diurna, la Cascina Primavera di Saluggia.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 2.728.512,74	€ 2.911.655,94	€ 2.286.552,94	€ 2.072.478,47
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 109.579,00	€ 138.517,86	€ 44.310,86	€ 32.598,86

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *care-giver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024

Promozione della domiciliarità anziani

Finalità: Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	172
	Adulti con patologie invalidanti	14
	Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	20
Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	126
Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	62
Contributi economici a sostegno della domiciliarità (ex Assegni di Cura)	Anziani non autosufficienti	88
Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	–
Progetto "Buon vicinato"	Adulti e anziani	8

Dati al 31/12/2022

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare** nel 2022 ha erogato a pieno regime gli interventi a valenza socio-sanitaria ed assistenziale necessari al soddisfacimento del bisogno portato dalla cittadinanza. Le azioni variano a seconda dell'intensità di cura e in relazione alla complessità dei bisogni espressi dalle persone seguite e, ove presenti, dai loro famigliari.

Dal 01.09.2021 al 31.08.2024 la gestione dei Servizi di Assistenza Domiciliare e Telesoccorso viene erogata dalla R.T.I. di tipo misto tra la Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Torino (mandataria), la Cooperativa Sociale Solidarietà Sei di Carmagnola (mandante), la Cooperativa Sociale ASS.I.S.TE di Torino (mandante), e la ditta Telesan srl di San Giustino Valdarno (mandante).

Il monte ore del personale O.S.S è pari a 2.700 ore mensili. per un totale di n. 32.400 ore annue, mentre il monte ore annuo destinato alle attività afferenti alla Tipologia "B" è pari a n. 3.800 ore. Il monte ore si articola strutturalmente privilegiando il tempo-lavoro dedicato all'utenza (96% del totale). Tutte le persone adulte ed anziane in carico hanno autonomia limitata e/o compromessa a causa di gravi patologie e sono, quindi, a rilievo sanitario regolarmente certificato dall'ASL TO4, condizione determinante per il rimborso da parte dell'Azienda Sanitaria del 50% del costo del servizio. Il servizio è inoltre finanziato con fondi propri (compartecipazione utenti), nonché con fondi regionali vincolati.

Al 31.12.2022 hanno usufruito del servizio complessivamente **n. 206** cittadini adulti e anziani. L'appalto prevede che il Servizio venga erogato anche a cittadini con disabilità e a nuclei con minori, per il sostegno e il monitoraggio delle capacità genitoriali: nel corso dell'anno 2022 il servizio ha avuto in carico **n. 52** cittadini disabili e **n. 20** nuclei con minori, per un totale di **n. 278** casi in carico. Da inizio appalto si è verificato un minor consumo di ore O.S.S. pari a circa 3.800 ore, mentre per gli operatori di tipologia "B" le ore effettive sono sostanzialmente allineate al budget disponibile.

Il **Servizio di Telesoccorso**, ha mantenuto i livelli di attività programmati simili all'anno precedente. L'Appalto per la gestione del servizio è affidato, congiuntamente al Servizio di Assistenza Domiciliare, a seguito di regolare gara, al R.T.I. di tipo misto con mandataria la Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Torino per il periodo dal 01.09.2021 al 31.08.2024.

Al 31.12.2022 hanno usufruito del servizio complessivamente **n. 62** cittadini.

Per ciò che concerne invece i Contributi economici a sostegno della domiciliarità per le persone anziane non autosufficienti, a seguito dell'introduzione della nuova DGR 3-2257 del 13.11.2020 - recepita dal CISS con deliberazione AC n°6 del 30.03.2021- al fine di sostenere economicamente la permanenza delle persone in condizione di non autosufficienza al loro domicilio, introducendo il concetto budget di cura dove rientra l'assegno di cura come trasferimento monetario, al 31.12.2022 risultano beneficiari di budget di cura **n. 88** cittadini anziani non autosufficienti (Fondo Non Autosufficienza 2020).

A riguardo si sottolinea il rilevante incremento delle richieste di cittadini anziani inseriti in lista d'attesa, che al 31.12.2022, ammonta a **n. 270**. A fine 2022 sono stati assegnati il FNA 2021 e 2022, per un importo complessivo pari a € 1.343.543,08, pertanto nel corso del 2023 si potranno effettuare nuove attivazioni nel rispetto dei criteri stabiliti.

Il progetto "**Buon Vicinato**" originariamente finanziato con avanzo di amministrazione e successivamente con entrate regionali vincolate, ha l'obiettivo di concorrere a recuperare risorse nel tessuto sociale, sollecitandone la solidarietà e l'assunzione di responsabilità nei confronti dei più deboli e intende stimolare e promuovere la rete del vicinato a favore delle persone in difficoltà, "riconoscendo" il "buon vicino di casa" che quotidianamente "passa a trovare" la persona sola, fragile, con difficoltà ad uscire dalla propria abitazione, dietro riconoscimento di una cifra mensile simbolica di € 100,00.

L'intervento è continuato con l'erogazione di **n. 8** interventi gestiti al 31.12.2022.

Home Care Premium: dall'01.07.2022 l'INPS ha approvato, mantenendo le medesime finalità, il Bando "Progetto Home Care Premium 2022 – Assistenza Domiciliare" per il periodo 01.07.2022 – 30.06.2025 e il C.I.S.S. con deliberazione A.C. n° 11 del 24.05.2022 ha approvato l'"Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990" tra INPS e C.I.S.S. di Chivasso, relativo alla realizzazione del Progetto "Home Care Premium – Assistenza Domiciliare" per il periodo 01.07.2022 – 30.06.2025 aderendo pertanto al medesimo.

Il C.I.S.S. ha proseguito pertanto le attività volte a valorizzare l'assistenza domiciliare attraverso l'erogazione di un contributo "premio" finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti. Il Bando è rivolto ai dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e ai pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici, nonché - laddove i suddetti soggetti siano viventi- ai loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione e ai parenti e affini di primo grado anche non conviventi, ai soggetti legati da unione civile e ai conviventi ex legge n. 76 del 2016. Gli interventi dell'HCP si concretizzano nell'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili, cosiddette prestazioni prevalenti, nonché in prestazioni integrative erogate dai soggetti partners, in questo caso dal Consorzio. Le persone anziane fruitrici dell'HCP nel corso del 2022 sono state in totale **n. 5**, di cui **n. 4** fruitrici del Servizio di Assistenza Domiciliare e **n. 1** di attività fisioterapiche.

Le somme anticipate dal CISS per tali interventi vengono rimborsate dall'INPS a seguito di rendicontazione trimestrale.

Integrazione sociale anziani

Finalità: Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana ed integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione o evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti e interventi quali:

- Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4
- Protocollo d'intesa con l'ASL TO4 - Distretto di Chivasso-San Mauro e Presidio Ospedaliero di Chivasso – S.A.A.P.A. di Settimo Torinese e CISA di Gassino/San Mauro per la definizione di procedure per le dimissioni ospedaliere e la presa in carico di anziani fragili con nuclei familiari compromessi.

In continuità con gli anni precedenti, il CISS ha avviato, con Deliberazione di CdA n. 25 del 05.07.2022 una azione promozionale del servizio di Telesoccorso con l'offerta gratuita alla popolazione dello stesso per il periodo 06.07.2022 – 31.08.2022.

Il numero delle richieste di valutazione UVG provenienti da cittadini anziani ancora a domicilio per apertura di posto letto convenzionato nel corso dell'anno 2022 è stato corrispondente a **n. 73** richieste e si è mantenuto stabile anche il numero delle visite per l'erogazione di Contributi economici a sostegno della domiciliarità. Gli Assistenti Sociali incaricati nella Commissione UVG hanno regolarmente rispettato il calendario con l'ASL TO4 – Distretto di Chivasso e si svolte in modo congiunto. L'attività è costantemente monitorata e registrata nel "Registro UVG". Dall'inizio del 2022 al 31.12.2022 sono stati visitati dall'UVG **n. 68** cittadini anziani per assegni di cura.

Residenzialità anziani

Finalità: Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Integrazione rette anziani	Interventi a integrazione della retta socio-assistenziale	53

Dati 31/12/2022

Al 01.01.2022 risultavano attivi **n. 43** interventi di **integrazione retta** per la permanenza di altrettanti cittadini anziani non autosufficienti in posto letto convenzionato di presidio RSA. Al 31/12/2022 risultavano invece attivi **n. 53** interventi.

Di concerto con l'ASL TO4, sono assicurati servizi di accoglienza residenziale temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto, e per motivi diversi, temporaneamente impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 1.642.712,01	€ 2.525.057,29	€ 1.394.474,52	€ 1.120.518,87
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di empowerment dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2022/2024.

Informazione ed accoglienza all'utenza

Finalità: Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente

L'attività di accoglienza, in questo periodo post-pandemico, è stata gestita prevalentemente su appuntamento e nel rispetto delle disposizioni sulla sicurezza prescritte dal RSPP.

Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali

Finalità: Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto a problematiche di carattere sociale attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'ente e della rete dei servizi del territorio.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Servizio sociale professionale	Minori in carico	576
	Minori Disabili in carico	130
	Adulti Disabili in carico	331
	Anziani autosufficienti in carico	380
	Anziani non autosufficienti in carico	762
	Adulti in carico	1982

Dati al 31/12/2022

Secondo l'organizzazione in essere, l'attività di segretariato sociale è stata gestita direttamente dagli assistenti sociali e dall'operatore dello Sportello di Chivasso in sede di ricevimento pubblico o su appuntamento, nel rispetto delle attuali disposizioni sulla sicurezza prescritte dal RSPP.

Interventi per il sostegno economico alle famiglie

Finalità: Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Contributi economici	Adulti (compresi invalidi)	85

	Minori	63
	Anziani	41
	Disabili	12

Dati al 31.12.2022 compreso il Fondo Solidarietà Comunale del Comune di Brandizzo e Chivasso

Il dato dell'Assistenza Economica ha registrato un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, vi sono state infatti minori richieste e il budget disponibile non è stato speso nella sua interezza.

A fine anno i Comuni di Chivasso e Brandizzo hanno trasferito una quota del FSC annualità 2022, pari a € 50.000,00 per Chivasso e € 8.500,00 per Brandizzo per l'erogazione di contributi economici a cittadini residenti nel territorio del loro comune in possesso di particolari requisiti definiti con deliberazioni della Giunta degli stessi comuni e recepiti dal CISS. La quota messa a disposizione dal Comune di Brandizzo è stata interamente spesa nel mese di dicembre, mentre quella erogata da Chivasso è quasi totalmente confluita in avanzo vincolato, applicato al bilancio 2023 ed è in corso di erogazione.

Nel corso del 2022 è inoltre stata assegnata la somma di € 30.779,09 a titolo di Fondo per il sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare; tale somma è confluita in avanzo vincolato e sarà utilizzata nel corso del 2023 a favore degli stessi beneficiari che ne hanno usufruito nel 2022.

Sul "PON Inclusione", chiuse nel corso del 2021 le attività del progetto finanziato ai sensi dell'Avviso 3/2016, nel primo semestre dell'anno in corso sono proseguite le azioni del progetto finanziato con le risorse dell'Avviso n. 1 /2019_Pais. Il progetto finanziato prevedeva il potenziamento del Servizio Sociale Professionale, attraverso l'assunzione a tempo pieno e determinato di due Assistenti Sociali per la durata di quindici mesi. L'attivazione del progetto è avvenuta a partire dal mese di febbraio 2021 e si è chiuso a metà luglio 2022 con una rendicontazione pressoché completa delle risorse assegnate. Una delle due Assistenti sociali assegnate si è dimessa per prendere servizio a tempo indeterminato presso il nostro Consorzio a seguito di scorrimento di una graduatoria di altro ente, mentre per l'altra è stata predisposta una proroga del contratto di lavoro a tempo determinato fino al 31.12.2022 sulle risorse vincolate del Fondo Povertà annualità 2020.

Per quanto riguarda la Quota Servizi Fondo Povertà, nell'anno 2022 il progetto è proseguito in sostanziale continuità con le azioni degli anni precedenti.

In particolare, come già indicato nella parte della relazione inerente il reclutamento delle risorse umane, si è mantenuto il potenziamento del servizio sociale professionale già avviato con le risorse del PON Inclusione e con il FOP delle annualità precedenti, anche se il rilevante avvicendamento di personale e la difficoltà di reperire risorse disponibili all'assunzione a tempo determinato ha impedito di raggiungere gli standard quantitativi desiderati. Sull'annualità 2020 del Fondo sono state assunte tre Assistenti Sociali a tempo determinato fino al 31.12.2023, mentre una parte di risorse già destinate devono ancora essere attivate.

E' stata inoltre mantenuta la realizzazione di colloqui di informazione ed orientamento, oltre che di conoscenza e l'attivazione di tirocini rivolti a persone in condizione di fragilità che percepiscono il Reddito di cittadinanza, utilizzando nella prima parte dell'anno le risorse del Fondo Povertà 2019, e successivamente quelle relative al Fondo Povertà annualità 2020.

Nel 2022 sono stati effettuati n° 7 colloqui di conoscenza con nuovi potenziali tirocinanti. E' proseguito il lavoro di ricerca delle risorse ospitanti. Sono state attivate due nuove Convenzioni con il Comune di San Sebastiano da Po ed il Comune di Casalborgone che hanno dato disponibilità ad accogliere tirocinanti.

E' proseguito il monitoraggio delle risorse con le quali era già attiva una collaborazione e sono state rinnovate quattro Convenzioni: tre con Comuni del territorio ed una con un'azienda privata che hanno rinnovato il loro interesse all'attivazione di tirocini.

Infine è stata svolta attività di tutoraggio in favore dei n° 21 cittadini inseriti in Tirocini di Inclusione Sociale (TISS).

In merito alla realizzazione dei PUC – Progetti Utili alla Collettività - in collaborazione con i Comuni, con il supporto di un soggetto terzo incaricato della gestione, l'attività si è sviluppata attraverso incontri

con gli amministratori locali, la definizione dei progetti nei quali inserire le persone da parte dei Comuni stessi, l'individuazione dei candidati tramite contatti telefonici e successi colloqui. Per l'avvio degli inserimenti si è proceduto con la formazione delle persone rispetto ai temi della sicurezza sul lavoro, con la certificazione dell'idoneità sanitaria e la fornitura dei D.P.I. Dispositivi Protezione Individuale. Sono stati anche effettuati incontri di tutoraggio a favore delle persone inserite nei progetti. La tematica è risultata particolarmente complessa con il riscontro di notevoli criticità nella gestione delle attività progettuali, che di conseguenza non hanno potuto concludersi nei termini previsti. In considerazione della scadenza a fine giugno 2022 dell'incarico alla Cooperativa incaricata, si è provveduto, a fronte di un residuo delle risorse affidate, alla proroga dell'affidamento per sei mesi al medesimo soggetto; tale provvedimento non ha comportato una maggiore spesa per il Consorzio. Nel corso dell'anno sono stati attivati i n° 50 PUC previsti; un Progetto è stato ancora avviato a fine anno con il monitoraggio, rispetto alla piattaforma GEPI, da parte dei dipendenti del Comune interessato formati dagli operatori della Cooperativa che ha terminato il suo incarico a fine 2022.

Per quanto riguarda invece le attività educative di supporto ai nuclei fragili con bambini, affidate nell'ambito del finanziamento Fondo Povertà anno 2019, nel corso dell'ultimo semestre 2021 e del primo 2022 si sono verificate assenze degli operatori che hanno portato ad un risparmio di 470 ore sulle 1.125 attese sul, pertanto si è provveduto a prorogare i termini, per la realizzazione delle attività previste dal 30.06.2022 al 31.12.2022.

Nell'ultimo trimestre del 2022 è inoltre stata erogata la Quota Servizi Fondo Povertà anno 2021, di ammontare complessivo superiore pari a € 938.301,05 per l'ambito territoriale Chivasso-San Mauro. Entro la fine dell'anno la quota di competenza del CISA, pari a € 248.331,79 è stata trasferita al suddetto Consorzio, mentre la quota di competenza del CISS, pari a € 689.969,26, è interamente confluita in avanzo vincolate per la prosecuzione del progetto nelle annualità successive.

Disagio sociale e sostegno alle famiglie

Finalità: Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Affidamento adulti	Adulti in difficoltà	9

Dati 31/12/2022

Con l'approvazione del bilancio 2022/2024 il servizio Affidamento adulti ha mantenuto le restrizioni della spesa cui era già stato oggetto nei precedenti anni, con l'assegnazione di un budget annuo, all'interno del quale si procede alle nuove attivazioni e agli avvicendamenti.

Il servizio ha consentito, alle persone adulte in situazione di difficoltà, attraverso un'ottica di sussidiarietà e in collaborazione con il servizio sociale, di attivare una collaborazione tra pari attraverso le reti del mutuo-aiuto. La possibilità di porsi come riferimento ed aiuto solidale ad una persona in analoga difficoltà ma mettendo a disposizione il proprio tempo e l'abitazione con la possibilità di ricevere un contributo economico hanno garantito una soluzione per la gestione del quotidiano che, diversamente, per la difficoltà di reperire abitazioni, sarebbe complessa da attuare. Al 31.12.2022 risultano attivi **n. 9** progetti di affidamento adulti.

Il progetto "We Care", ai sensi della DGR 22-5076 del 22.05.2017, che aveva previsto un bando finalizzato alla sperimentazione di azioni innovative di Welfare territoriale concretizzato sul nostro territorio con una progettualità "CI STAI" condivisa dai sette Enti appartenenti all'ASLTO4 si è concluso ad aprile 2021. Nel corso del 2022 è pervenuto un ulteriore acconto delle attività rendicontate.

Interventi a favore di soggetti fragili sottoposti a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno

Finalità: Interventi in affiancamento o in sostituzione del cittadino fragile sottoposto a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno nella gestione del suo progetto di vita, nonché del suo patrimonio in coerenza con quanto espresso dalle volontà dell'assistito.

Realizzazione di quanto previsto dal Magistrato nel provvedimento di nomina a favore dell'assistito e sulla base delle sue esigenze/criticità.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Interventi a favore di soggetti fragili	Tutele	19
	Amministrazioni di sostegno	64

Dati 31/12/2022

I provvedimenti giuridici di protezione a favore di soggetti fragili sono in costante aumento: l'ufficio tutele, costituito nell'anno 2012, aveva inizialmente in carico n. 22 cittadini fragili. Al 31 dicembre 2022 risultano in carico **n. 83**, di cui **n. 19** tutele e **n. 64** amministrazioni di sostegno e tale numero è comunque destinato ad aumentare dal momento che sono pendenti in Magistratura, alla data del presente atto, numerosi ricorsi per l'apertura di provvedimenti di tutela o AdS.

Le cause di questo fenomeno sono da ricercare nella disgregazione dei nuclei familiari, ove si registrano importanti e diffuse conflittualità, nonché nell'aumento del numero di tentativi di circonvenzione di persona fragile/incapace.

Oltre alla presa in carico della persona attraverso la definizione del progetto di vita ed il suo monitoraggio, i nodi frequentemente affrontati nell'ambito dell'attività sono rappresentati da considerevoli ed intricate problematiche in materia fiscale, tributaria e legale ed è richiesto al Tutore o Amministratore di Sostegno di dirimere, per quanto possibile, tali situazioni. In assenza di professionalità specifiche, con Determinazione n° 338 del 23.12.2021 era stato individuato – per il biennio 2022- 2023- un consulente tributarista fiscalista cui rivolgersi per la gestione di questi complessi aspetti, ma quest'ultimo, in data 27.05.2022, ha rassegnato le proprie dimissioni. Con Determinazione del Direttore Generale n° 138 del 23.06.2022 è stata quindi affidata ad uno Studio Legale la gestione delle attività di supporto e formazione all'Ufficio Tutele dell'Ente fino al 31.12.2022.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2022	Assestato 2022	Impegni competenza 2022	Pagamenti competenza 2022
SPESE CORRENTE	€ 1.142.934,78	€ 2.223.450,87	€ 1.255.146,41	1.055.939,16
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Conclude la presente relazione l'analisi dei servizi a domanda individuale gestiti dal Consorzio.

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di una tariffa. La tariffa, ai sensi del D. L. n. 415/1989, non poteva originariamente essere inferiore al 36% del costo complessivo dei servizi, ma successivamente l'art. 243 D. Lgs. n. 267/2000, riprendendo l'art. 45 D. Lgs. n. 504/92, ha stabilito che sono sottoposti alle norme sulle percentuali di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, dal combinato disposto delle due norme si evince che, non essendo il Consorzio un ente strutturalmente deficitario, non deve rispettare nessuna percentuale minima di copertura per i servizi pubblici a domanda individuale.

I servizi pubblici a domanda individuale gestiti dal CISS sono i seguenti:

- il Servizio di Assistenza Domiciliare
- il Servizio di Telesoccorso.

Seguono alcune tabelle che illustrano entrate, uscite e percentuali di copertura dei sopracitati servizi, ma, ai fini di una migliore comprensione dei dati presentati, merita soffermarsi brevemente sul fatto che i servizi a domanda individuale del Consorzio sono servizi ad elevata valenza sociale, la cui copertura è assicurata in buona parte dai rimborsi della quota a rilievo sanitario da parte dell'ASL, mentre le tariffe rappresentano un'entrata marginale rispetto ai costi del servizio stesso.

La percentuale di copertura complessiva dei due servizi nel 2022 è stata pari al 66,78%, inferiore a quella stimata nel bilancio di previsione (72,63%). La differenza è dovuta alla minor quota di entrate, solo in parte compensata da un risparmio di spesa.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

N.ro	Descrizione servizio	Totale Entrate	Totale Uscite	Copertura %
1	Assistenza Domiciliare	€ 558.910,22	€ 836.528,42	66,81%
2	Telesoccorso	€ 6.573,29	€ 10.210,19	64,38%
	TOTALE	€ 565.483,51	€ 846.738,61	66,78%

SERVIZIO: ASSISTENZA DOMICILIARE

ENTRATA	
Descrizione	Accertamenti
Rette o contribuzioni	€ 85.820,88
Altre entrate a specifica destinazione	€ 473.089,34
TOTALE	€ 558.910,22

SPESA	
Descrizione	Impegni
Costi diretti	€ 672.326,40
Costi indiretti	€ 80.624,47
Quota spese generali	€ 83.577,55
TOTALE	€ 836.528,42

Percentuale di copertura **66,81%**

SERVIZIO: TELESOCORSO

ENTRATA	
Descrizione	Impegni
Rette o contribuzioni	€ 3.290,88
Altre entrate a specifica destinazione	€ 3.282,41
TOTALE	€ 6.573,29

SPESA	
Descrizione	Previsione
Costi diretti	€ 8.206,03
Costi indiretti	€ 984,06
Quota spese generali	€ 1.020,10
TOTALE	€ 10.210,19

Percentuale di copertura **64,38%**